

**IL PUNTO** di **Stefano Folli**



## Renzi, dinamismo e prudenza

**N**on si può non apprezzare lo spirito di Matteo Renzi, la sua capacità di immettere aria nuova nel sistema politico. Ha cominciato in modo baldanzoso ma non avventato la sua avventura alla testa del Pd e le sue idee sono piuttosto chiare.

Continua ► pagina 13

# La strategia di Renzi: riforma elettorale ma senza distruggere la legislatura

► Continua da pagina 1

**P**er ora questo è sufficiente, ma fra un paio di mesi ci vorranno anche i risultati concreti.

Come dire che oggi siamo al discorso di metodo, mentre fra qualche settimana il giudizio riguarderà - è inevitabile - anche il merito delle questioni. L'uomo sembra esserne consapevole e questo spiega la miscela di innovazione e prudenza di cui sta dando prova. Lo si è visto anche ieri nel dibattito con Alfano in occasione della presentazione del libro di Bruno Vespa. Renzi, è ovvio, non vuol perdere lo slancio dell'innovatore, ma ha in mente una precisa "scaletta" delle priorità. La legge elettorale è senz'altro al vertice delle urgenze, sebbene non a costo di buttare all'aria la legislatura. In altri termini, il sindaco di Firenze si rende conto del rischio di essere manipolato. Da chi? Ma dai settori politici che vogliono, forse, un nuovo modello elettorale, ma soprattutto desiderano lo sfascio dell'attuale maggioranza, puntellata dai cosiddetti "traditori" alfaniani.

Ragione per cui Renzi si deve muovere fra Scilla e Cariddi. Per ottenere il modello maggioritario che fortemente desidera, e al

quale si lega la sua prospettiva di successo, ha bisogno di coinvolgere un ampio arco di partiti. Difatti è pericoloso cambiare la legge elettorale a colpi di maggioranza, come pure si è fatto nel recente passato, e il Quirinale vigila su tale aspetto. Al tempo stesso il sindaco che l'abbraccio di Berlusconi può essere assai pericoloso, o per meglio dire destabilizzante.

Tutto questo, come si è visto, riguarda per adesso il metodo, non certo il merito della riforma. Sul quale Renzi, fedele al vecchio stile "politique d'abord", si tiene qualche carta nella manica. I contatti in corso sono molteplici, dentro e fuori la maggioranza, ma non c'è la volontà di pugnalarla alla schiena gli alleati della coalizione (ad esempio Alfano) per trovare un'intesa privilegiata con Forza Italia. Perché mai Renzi dovrebbe complicarsi la vita? Quello che conta è il risultato, anche se non è vero che qualsiasi schema maggioritario sarebbe adatto al caso italiano.

Allo stato delle cose un ritorno al "Mattarellum" corretto, come pure una soluzione tipo "sindaco d'Italia" sono le ipotesi di lavoro più logiche. E non sembra che i gruppi centristi siano intenzionati a mettersi davvero di traverso. Come si capisce, non hanno la for-

za né la convenienza di aprire una crisi di governo. Quello che vogliono è ottenere una serie di garanzie (ossia di correttivi) per garantirsi la sopravvivenza politica e coltivare la speranza di attrarre nella loro orbita qualche segmento dell'area moderata che oggi è sulla sponda dell'opposizione.

In ogni caso si tratta di approvare la nuova legge a ridosso delle europee, per non alimentare la già possente ondata "populista" che si manifesterà senza dubbio in primavera. Questa almeno è la spiegazione ufficiale. Ma forse ce n'è un'altra. Renzi ha bisogno di mettere in cassaforte la riforma elettorale perché questa sarebbe per lui un'eccellente rete di protezione. Non per correre subito alle elezioni (ieri questa ipotesi è stata di nuovo smentita), ma come strumento per incalzare l'esecutivo e la coalizione in vista delle riforme istituzionali ed economiche necessarie al "patto" annuale di governo. Oggi Renzi ha in mano una pistola dalle polveri bagnate. Domani, con la riforma elettorale, disporrebbe di un'arma assai più efficace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### APPROFONDIMENTO ON LINE

Online «il Punto» di Stefano Folli  
[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)

Il nuovo leader Pd  
 parla di metodo,  
 non ancora di merito  
 Ma il tempo stringe



**il PUNTO**

DI **Stefano Folli**

